

INPS SERVIZI SPA

DELIBERAZIONE n.54

Oggetto: Approvazione della programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2025 ai sensi dell'art. 37 d.lgs 31 marzo 2023 n. 36.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 2 ottobre 2023

- visto l'art. 5bis del decreto-legge 101/2019, convertito con modificazioni dalla legge 128/2019, che dispone l'internalizzazione dei servizi informativi e dispositivi da erogare in favore dell'utenza INPS, affidando il servizio di contact center multicanale alla Società Italia Previdenza SpA Sispi in aggiunta alle attività che già svolge, nonché, prevedendo a questo scopo, la modificazione dell'oggetto sociale, dell'atto costitutivo, dello statuto e della denominazione della società in INPS Servizi SpA;
- vista la deliberazione dell'11 giugno 2021 con la quale l'Assemblea straordinaria dei soci di Italia Previdenza SpA Sispi ha approvato le modifiche dell'oggetto sociale, dell'atto costitutivo, dello statuto e della denominazione sociale della Società stessa disposte dal Consiglio di amministrazione dell'INPS con deliberazione n. 64 del 5 maggio 2021;
- vista la deliberazione dell'11 giugno 2021 con la quale l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato quale Organo Amministrativo un Consiglio di Amministrazione, per la durata di tre esercizi che scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (2023), composto da tre membri nelle persone di:
 - Prof. Avv. Mario Esposito - Presidente;
 - Dott.ssa Giulia De Martino - Componente;
 - Dott. Maurizio Manente – Componente;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società partecipate;
- visto l'art. 22 dello Statuto sociale, in base al quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli atti di indirizzo formulati dal Socio nell'ambito del c.d. "controllo analogo", può avvalersi di un Direttore Generale, al quale spetta la gestione tecnico-operativa della Società in esecuzione delle direttive del Consiglio di Amministrazione;
- visto l'Accordo di Servizio Quadro tra INPS ed INPS Servizi del 7 dicembre 2021 che disciplina i rapporti tra INPS e la Società relativi all'avvio ed allo svolgimento dei servizi di contact center

multicanale (CCM) e, in particolare, l'art. 4 in base al quale la Società deve realizzare entro il 1° dicembre 2022 tutte le attività necessarie a garantire l'avvio della gestione dei servizi relativi al CCM;

- visto l'art. 2381 cod. civ.;

- visto l'art. 37 del d.lgs. 36/2023;

- visto l'allegato I.5 al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36;

- visto l'art. 225, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ai sensi del quale *“le disposizioni di cui all'art. 37, comma 4, acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. In via transitoria le disposizioni di cui all'art. 21, comma 7...di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 per lo svolgimento delle attività relative.. alla redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione...”*;

- visto l'art. 21, comma 7 del d.lgs. 50/2016;

- vista la deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 giugno 2023 di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022;

- visto il Piano Industriale di INPS Servizi Spa, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 12 del 15 aprile 2022;

- viste le direttive dell'INPS del 19 maggio 2022, trasmesse con nota di pari data dal Direttore generale dell'Istituto ed elaborate a seguito dell'esame del Piano industriale sopra citato effettuato nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del menzionato Istituto svoltasi il 20 aprile 2022;

- premesso che INPS Servizi ha come oggetto sociale la gestione delle attività di Contact Center Multicanale (CCM) verso l'utenza dell'INPS, oltre alla prosecuzione delle attività che già costituivano l'oggetto sociale di Italia Previdenza SISPI S.p.a., che era stata costituita nel 2001, con il compito di fornire prodotti\servizi amministrativo-contabili all'Istituto;

- premesso che per l'esecuzione delle predette attività la Società necessita di acquisire beni e servizi per cui è tenuta:

i) a predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio *“il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi”*. *“nonché i relativi aggiornamenti annuali”* ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i;

ii) ai sensi del comma 2 dell'articolo di legge sopra richiamato, ad inserire nel programma *“i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a)”*;

iii) ai sensi del comma 3 dell'articolo di legge sopra richiamato, ad inserire nel programma *“gli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*;

- premesso che l'art. 37 del d.lgs. 36/2023 rinvia al proprio allegato I.5 per definire, tra l'altro:

“a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento”;

- premesso che lo stesso allegato I.5 prescrive tra l'altro che:

art. 5, comma 8: *“Nei casi in cui le stazioni appaltanti o gli enti concedenti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul sito istituzionale del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ne danno comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici”;*

art. 6, comma 2: *“Gli schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi sono costituiti dalle seguenti schede:*

a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;

c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3”;

art. 6, comma 12: *“L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato”;*

Art. 6, comma 13: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi”;*

Art. 7, comma 6: *“Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione”;*

- atteso che la Società non ha lavori da effettuare di importo superiore a €150.000 per cui non occorre redigere il Piano Triennale dei Lavori Pubblici;

- preso atto dello schema di programma triennale di acquisti di beni e servizi redatto a seguito di apposita ricognizione effettuata per la rilevazione del fabbisogno delle diverse strutture aziendali;
- ritenuto di adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2023 -2025 predisposto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs.36/2023 e s.m.i.;
- su proposta del Direttore Generale,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che non si provvede all'adozione dello schema di programma triennale dei lavori 2023-2025 e dell'elenco annuale dei lavori 2023 in quanto non è prevista nello spazio temporale di attuazione del programma la realizzazione di lavori aventi requisiti necessari per la loro inclusione nel programma medesimo;
3. di approvare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2025 della Inps servizi S.p.A. predisposto ai sensi dell'art.37 del D.lgs.36/2023 e s.m.i. e del relativo allegato I.5 che, allegato sotto la lettera A), forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione della comunicazione di mancata approvazione programma triennale dei lavori 2023- 2025 e dell'elenco annuale dei lavori 2023, per assenza di interventi, sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 del d.lgs. 50/2016;
5. di dare mandato al Direttore Generale per i relativi adempimenti consequenziali alla presente deliberazione e per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'azienda nella relativa Sezione "Amministrazione Trasparente" del profilo istituzionale della Società;
6. di individuare la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi rispettivamente nella Direzione Generale e nell'Ing. Simone Borri nella sua qualità di Direttore Generale;
7. di inviare copia della presente deliberazione alla Direzione Centrale Patrimonio ed Investimenti dell'INPS;
8. di inviare copia della presente determina al Referente per la redazione del programma ed al RPCT aziendale.

IL PRESIDENTE

Prof. Mario Esposito